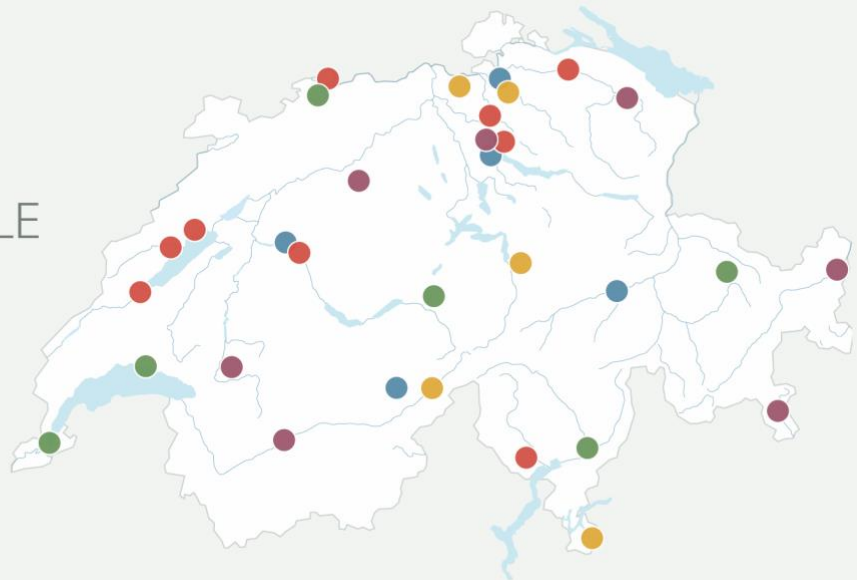


NEWSLETTER NR 1 | 09 | 2020

PROGETTI MODELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO 2020-2024



www.modellvorhaben.ch

**Gentili signore, egregi signori,
Care lettrici, cari lettori,**

vi inviamo con piacere il primo numero della newsletter elettronica sui progetti modello «Sviluppo sostenibile del territorio», con cui intendiamo informarvi a intervalli regolari (due volte l'anno) sulla quarta generazione di questo programma di incentivazione. L'obiettivo è quello di consentire agli enti responsabili, agli Uffici federali competenti e ad altre persone interessate di seguire nei prossimi quattro anni lo sviluppo dei 31 progetti modello selezionati e di acquisire le informazioni e le esperienze maturate. In questo contesto vi forniamo anche informazioni attuali sui temi prioritari e spunti su pubblicazioni, metodi e strumenti interessanti. Ogni newsletter verterà su uno dei cinque temi prioritari. Questo primo numero è incentrato sul tema «La digitalizzazione a disposizione del servizio universale».

Vi auguriamo una piacevole lettura!

Melanie Gicquel, responsabile del programma

TRE DOMANDE...

a Melanie Gicquel, Ufficio federale dello sviluppo territoriale, responsabile del programma «Progetti modello»

Cosa distingue la quarta generazione del programma? Su cosa è incentrata?

Abbiamo l'occasione di seguire 31 progetti modello interessanti su cinque [temi prioritari](#). Anche nella quarta generazione possiamo contare sulla collaborazione già consolidata con gli otto servizi della Confederazione preposti. Lo scambio di conoscenze ed esperienze ci sta molto a cuore e, a nostro avviso, non deve avvenire solo tra gli enti responsabili e l'Amministrazione federale, bensì anche all'interno di singole regioni e tra diverse regioni. I progetti modello mirano a fornire un valore aggiunto alla Confederazione. Per questo motivo li seguiamo dall'interno senza affidare l'incarico a un ufficio esterno.



Comitato di pilotaggio

Come si è svolto il lancio del programma la scorsa primavera in pieno lockdown?

È stato molto particolare! Abbiamo dovuto annullare l'evento di lancio pianificato per il 25 marzo 2020. L'occasione di conoscersi e instaurare contatti è però giunta in settembre grazie a cinque incontri in presenza sui temi prioritari, che ci hanno consentito di condividere le prime informazioni ed esperienze maturate. Gli enti responsabili hanno anche avuto scambi online. La maggior parte dei progetti ha potuto proseguire nonostante le circostanze particolari. Determinati lavori sono stati organizzati in modo diverso, mentre alcuni progetti sono stati addirittura accelerati. Ulteriori informazioni sono contenute in questa newsletter.

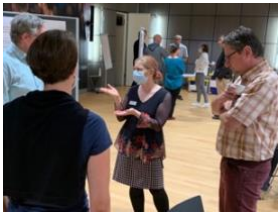
Come è garantito il trasferimento delle conoscenze?

In primo luogo con la nostra nuova newsletter sui progetti modelli, destinata a un pubblico ampio che esula dagli enti responsabili. Inoltre, una volta l'anno e per ogni tema prioritario è previsto uno scambio di esperienze o una visita ai progetti. A questi eventi potrà essere invitata anche una cerchia più ampia di persone interessate. Riceviamo spesso richieste da parte di università o scuole universitarie professionali per presentare i nostri progetti modello. «[EspaceSuisse](#)», «[Espazium](#)» e «[regiosuisse](#)», per menzionarne solo alcuni, sono canali importanti che riferiscono sulle esperienze maturate nell'ambito dei progetti modello.

FOCUS: LA DIGITALIZZAZIONE A DISPOSIZIONE DEL SERVIZIO UNIVERSALE

BREVE INTERVISTA

a **Maria-Pia Gennaio, Ufficio federale dello sviluppo territoriale, responsabile del tema «La digitalizzazione a disposizione del servizio universale»**



Scambio di esperienze 22.09.2020

Qual è il ruolo della digitalizzazione nel servizio universale?

La digitalizzazione ha un ruolo molto importante: può migliorare notevolmente l'accessibilità e la qualità del servizio universale in villaggi, città, valli di montagna e regioni. Un esempio è costituito da nuove forme di collaborazione che consentono di semplificare il coordinamento di attività di volontariato (p. es. servizi di trasporto) in una piattaforma online, oppure da nuove possibilità di interconnessione che favoriscono la proposta online di prodotti regionali. La sperimentazione di offerte nuove e interessanti nell'ambito del servizio universale permette di maturare esperienze importanti per il futuro, si pensi ad esempio ai veicoli a guida autonoma. Infine, le offerte digitali migliorano il coinvolgimento della popolazione, le cui esigenze possono essere identificate con più facilità.

Quali sono le sfide da affrontare?

Innanzitutto bisogna identificare le esigenze prioritarie di una regione o di un quartiere in relazione all'offerta di prestazioni del servizio universale. A tale scopo occorre rispondere alle domande seguenti: la digitalizzazione sostiene la regione/città nell'offerta di prestazioni del servizio universale? In caso di risposta affermativa, in che modo lo fa? Esiste un «linguaggio comune» tra tutti gli attori coinvolti (p. es. commercio al dettaglio, posta o agricoltura) per creare sinergie tra i diversi settori del servizio universale? Come si sviluppa una soluzione regionale? In generale questo tema presuppone un approccio sistemico; solo così è possibile un coordinamento a livello regionale.

Al primo incontro di scambio di esperienze tenutosi in settembre si è parlato molto delle ripercussioni della pandemia sulla digitalizzazione. Quali sono state le implicazioni per i progetti modello?

La pandemia ci ha sorpresi tutti. Inizialmente gli enti responsabili hanno dovuto adattare le procedure pianificate (p. es. posticipare workshop o escursioni). Secondo gli enti responsabili, tuttavia, il grado di accettazione della digitalizzazione è aumentato, come pure l'interesse e la disponibilità verso soluzioni digitali innovative. Ciò ha addirittura accelerato numerosi progetti: ad esempio, determinate fasi del [progetto modello «Zurzibiet»](#) sono state anticipate. Fin dall'inizio del progetto, tuttavia, risultava chiaro che la regione è in ritardo nella digitalizzazione e la difficoltà nell'organizzazione dell'insegnamento a distanza ne è la fedele testimonianza. L'interesse per la digitalizzazione è aumentato anche nel [progetto modello sulle valli di montagna ticinesi](#), sebbene finora la popolazione anziana abbia accettato solo in parte questa novità. Il contesto di partenza è documentato in modo dettagliato in un [breve filmato sul progetto](#). In occasione dello scambio di esperienze Thomas Egger, direttore del Gruppo svizzero per le regioni di montagna, ha spiegato, riferendosi al provvedimento pilota [«smart villages»](#), che è possibile trovare soluzioni adeguate anche per la popolazione anziana se quest'ultima partecipa attivamente ed esprime le proprie esigenze e paure. Per ulteriori informazioni si rimanda alla rubrica «Focus / Spunti di lettura» in questa newsletter.



La città di Winterthur gestisce una piattaforma digitale interattiva per il comprensorio di sviluppo urbano Neuhegi (Oberwinterthur). L'utilizzo della stessa ha già consentito di maturare le prime esperienze, proprio nel momento in cui la vita sociale ha subito limitazioni notevoli a causa della pandemia.

Nel 2019, prima dell'avvio di questo progetto modello, la città aveva già lanciato un'app, che nel frattempo è diventata una piattaforma digitale interattiva. L'obiettivo di quest'ultima è l'interconnessione della popolazione nel comprensorio di sviluppo urbano [Neuhegi](#) (Oberwinterthur), come pure lo sviluppo di offerte e attività che ravvivino il quartiere. I responsabili del progetto hanno già maturato alcune esperienze interessanti, in particolare la scorsa primavera. Da un'inchiesta risulta che la piattaforma ha riscosso ampio successo quale spunto per eventi o forma di condivisione; due esempi significativi sono la bacheca digitale e la rubrica speciale per aiuti reciproci in tempi di Coronavirus, che hanno consentito di coordinare con facilità le offerte di aiuto per acquisti a persone di gruppi a rischio oppure la vendita di scrivanie per il telelavoro. Finora la piattaforma è stata poco sfruttata dall'artigianato o per il forum di discussione in relazione a problematiche del quartiere.

FOCUS | SPUNTI DI LETTURA | Pubblicazioni ed eventi sul tema prioritario



Una serie di rapporti e studi attuali è dedicata alla digitalizzazione e al servizio universale.

La Hochschule Rapperswil ha pubblicato un rapporto di ricerca sulle «[infrastrutture di approvvigionamento future nelle regioni rurali](#)». Dalla Hochschule Luzern è giunto invece il resoconto di un evento sul tema «[Digitalizzazione: un'opportunità per le regioni rurali](#)». Vale la pena lanciare uno sguardo anche in Germania: il nuovo provvedimento di promozione «[Heimat 2.0](#)» (Patria 2.0) nell'ambito del programma federale germanico «Ländliche Entwicklung» (sviluppo delle aree rurali) inserisce in una carta digitale le regioni rurali interessate da una debolezza strutturale. Molto interessanti sono anche le diapositive sul tema «[Regioni smart: da regioni modello a regioni digitali su vasta scala](#)». Il 10 novembre 2020 si è tenuta una [Conferenza internazionale dello Smart Villages Interreg Alpine Space Project](#). In questa occasione è stato presentato la misura pilota «[smart villages / smart regions](#)», che verrà attuata congiuntamente dal Gruppo svizzero per le regioni di montagna e la Segreteria di Stato dell'economia in circa 40 comuni montani svizzeri nell'ambito della Nuova politica regionale (cfr. breve intervista sopra)

NOVITÀ SUGLI ALTRI TEMI PRIORITARI

PROMUOVERE STRATEGIE INTEGRALI DI SVILUPPO



Quando una strategia di sviluppo è davvero integrale?

In base ai progetti modello su questo tema prioritario l'azienda Interface sostiene la Confederazione nell'acquisizione di informazioni e raccomandazioni trasferibili per un metodo di lavoro integrale nelle regioni. Il rapporto di ricerca esplicativo sarà pubblicato nell'autunno 2022

DARE MAGGIORE VALENZA AL PAESAGGIO



Vale la pena dare uno sguardo ad altri ambiti specifici per mostrare il valore del paesaggio.

Parlando di salute e promozione dell'attività fisica vengono fatti numerosi riferimenti all'importanza dei paesaggi, che possono essere sfruttati per i progetti modello o trasferiti ad altri progetti, come nel caso del marchio «[Comuni sani](#)». Ad esempio, indagini [sull'importanza del traffico lento per la](#)

[salute e l'economia](#) forniscono informazioni sul valore aggiunto dei paesaggi facilmente accessibili a pedoni e ciclisti.

INSEDIAMENTI CHE PROMUOVONO PERCORSI BREVI, MOVIMENTO E INCONTRI



Molti progetti modello trattano problematiche sull'impostazione della partecipazione e della collaborazione interdisciplinare.

In occasione dell'incontro di scambio, Ulrike Sturm, della Hochschule für Soziale Arbeit Luzern, ha presentato raccomandazioni formulate in base al progetto modello concluso «[Rete per un'attuazione cooperativa della densificazione](#)» (programma 2014-2018) e il caso esemplare delle linee guida urbane di Emmen, Lucerna, come pure un [breve filmato](#) sull'importanza di approcci partecipativi in compiti tipici dello sviluppo centripeto (sviluppare il centro, rimodernare la proprietà privata, rivedere la pianificazione locale). In breve, la comunicazione non coinvolge soltanto i canali ufficiali (p. es. media). Sono infatti fondamentali anche processi di armonizzazione interni, contatti informali e reti. La partecipazione dovrebbe essere organizzata a livello globale per tutte le fasi e garantire il collegamento con le procedure successive. Un metodo che si è rivelato valido in tal senso è il formato «story telling».

CAMBIAMENTO DEMOGRAFICO: PIANIFICARE LO SPAZIO ABITATIVO E VITALE DI DOMANI



Oltre a domande sulla partecipazione e sulla convivenza, l'incontro di scambio si è anche soffermato sui servizi. È interessante il fatto che nelle regioni periferiche si constati un nuovo sviluppo demografico, al centro dell'attenzione anche in questa newsletter.

Nel [progetto modello sulla strategia sugli alloggi nelle regioni di Albula e Prättigau/Davos](#), sulla scia delle ripercussioni della pandemia, è stato identificato un nuovo gruppo target per il potenziale della regione quale destinazione residenziale e per lo sfruttamento delle abitazioni vuote: si tratta dei cittadini resi più flessibili a livello territoriale dal telelavoro e alla ricerca di alternative all'ambiente densamente urbanizzato. In generale questa possibile tendenza pone nuove domande anche in relazione alla digitalizzazione e al servizio universale: quali servizi sono necessari per attirare e trattenere questo gruppo target? In questo contesto si rivelano sempre più importanti, ad esempio, l'accesso a Internet, le possibilità di co-working e gli scambi sociali.

SELEZIONE DI ESEMPI PRATICI, STRUMENTI E BIBLIOGRAFIA

ESEMPIO PRATICO | Valorizzazione degli spazi esterni del quartiere Hohrainli, Kloten (ZH)



Anche il [progetto modello sul quartiere Hohrainli](#) ha dovuto essere adattato a causa della pandemia. La struttura del quartiere e il focus sugli spazi esterni hanno reso necessarie forme di scambio in presenza anziché digitali.

Al fine di stabilire quanto prima un contatto visivo con gli abitanti del quartiere e di entrare facilmente in contatto con loro, quattro luoghi hanno subito interventi semplici volti a creare un effetto di riconoscimento (p. es. con possibilità mobili per sedersi e un libro per commenti accessibile a tutti). Una prima conclusione: non serve niente di complicato, ma vale la pena curare i dettagli!

ESEMPIO PRATICO | Comprensorio in via di sviluppo di Stettenfeld, Riehen (BS)



Nell'ambito del [progetto modello svolto a Stettenfeld](#), Riehen, sono stati proposti eventi partecipativi nello spazio digitale e fisico.

Mentre nel mese di giugno i proprietari fondiari hanno partecipato a un forum online, in settembre tutte le persone interessate hanno potuto scoprire il comprensorio di sviluppo e comunicare le loro esigenze in occasione della giornata dedicata al quartiere. Un aspetto interessante: il processo

applica lo strumento digitale «Geodesign», che consente di visualizzare in modo ricostruibile gli obiettivi e gli interessi anche su carta. L'intero processo di sviluppo del quartiere residenziale sostenibile è documentato anche in formato audiovisivo. Il [filmato di lancio](#) è già disponibile online.

ESEMPIO PRATICO | Alloggi generazionali a Hasliberg (BE)



Quali servizi e possibilità di approvvigionamento devono offrire gli alloggi generazionali pianificati nell'ambito del [progetto modello svolto a Hasliberg](#)?

Questa domanda è stata affrontata in settembre 2020 nell'ambito della «Giornata generazionale» sullo sviluppo pianificato di una cooperativa che mira a combinare soluzioni abitative e vitali per persone di diverse fasce d'età. Dopo una presentazione del progetto preliminare, nel formato Word-Café si è discusso a gruppi su come integrare in modo concreto le offerte (p. es. assistenza di bambini, officina e locale comune) nella casa generazionale. Si è pensato anche a possibili utilizzi pubblici, in particolare a uno spazio esterno da sfruttare come «piazza».

RIQUADRO | 1

Il progetto modello a Sion si basa sul metodo «[Heritage Interpretation](#)», che mira a trasmettere valori naturali e culturali in modo che diventino importanti per i visitatori, infondano entusiasmo, accrescendo l'apprezzamento del patrimonio naturale e culturale.

RIQUADRO | 2

Il progetto modello in Val Poschiavo applica un [set di metodi per l'impostazione futura](#) dello sviluppo regionale. In questo contesto sono già state maturate esperienze positive. Con il metodo del «mapping partecipativo», ad esempio, le prestazioni del paesaggio sono rilevate in forma digitale e modellizzate, mentre il «backcasting» consiste nel partire da una visione del futuro e risalire alle tappe necessarie per la realizzazione della stessa.

CONSIGLIO DI LETTURA

La pubblicazione «[Generationen-Wohnen heisst Nachbarschaft](#)» (Age-Dossier 2020/2) della Age-Stiftung è interessante in particolare per il tema prioritario «Cambiamento demografico: pianificare lo spazio abitativo e vitale di domani».

©
Stadt Winterthur (Foto Neuhegi)
Petra Hagen Hodgson (Foto Hohrainli)
Sebastian Olloz (Foto Stettenfeld)
Alex Willener (Foto Hasliberg)